

REGIONE
TOSCANA



ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVO ALLO
STANDARD PROFESSIONALE DI ESPERTA/O DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E
DELLE COMPETENZE (EVAC) FINALIZZATO ALL'ISCRIZIONE NELL' "ELENCO REGIONA-
LE DEGLI ESPERTI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE"
DI CUI ALL'ARTICOLO 66 DECIES, COMMA 7 DEL REGOLAMENTO 8 AGOSTO 2003, N.47/R
E SS.MM.II.**

Premessa

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza e attuazione:

- ✓ della legge regionale 32/2002 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii.;
- ✓ del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 articolo 66 decies, comma 7, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii., articolo 66 decies, comma 7;
- ✓ della delibera della Giunta regionale n. 988/2019 e ss.mm.ii con la quale si approva il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e ss.mm.ii. e in particolare il paragrafo D.2 “L’esperta/o di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)”;
- ✓ della delibera della Giunta regionale n. 731/2019 e ss.mm.ii avente ad oggetto “Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell’ambito del sistema regionale delle competenze. L.R. 32/2002 art. 17 comma 2”;
- ✓ del decreto n. 18748 del 25-10-2021 che approva lo standard professionale di “Esperta/o di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)”.

Art. 1 Finalità dell’avviso e ruolo dell’Esperta\o

La Regione Toscana - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore "Azioni di sistema per le politiche attive del lavoro e della formazione” attraverso il presente Avviso pubblico, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 988/19 e ss.mm.ii. paragrafo “D.2.3.1a Requisiti

soggettivi lettera B”, approva le indicazioni operative per gli organismi formativi ai fini della presentazione delle domande di riconoscimento relative al corso di formazione relativo alla figura **Esperta/o di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)** presente nel Repertorio regionale delle figure professionali, finalizzato alla iscrizione nell’ **Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze** di cui all’articolo 66 decies, comma 7 del Regolamento 8 agosto 2003, n.47/R e ss.mm.ii. .

La DGR 988/2019 e ss.mm.ii. che approva il “Disciplinare per l’attuazione del Sistema Regionale delle Competenze” previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002, disciplina al paragrafo **D.2 L’esperta/o di valutazione degli apprendimenti e delle competenze - EVAC** definendo le attività essenziali, lo standard di riferimento ed i requisiti richiesti ai fini dell’iscrizione all’**Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze**.

L’Esperta/o di valutazione degli apprendimenti e delle competenze, di seguito EVAC, ricopre la funzione nazionale di “Pianificazione e realizzazione delle attività valutative” prevista dal Decreto Legislativo n.13/13.

L’Esperta/o EVAC presidia le attività inerenti ai servizi di:

- Certificazione delle competenze nelle fasi specifiche di identificazione e valutazione per gli organismi di formazione o in qualità di membro di Commissione di esame;
- Dichiarazione degli apprendimenti nelle fasi di identificazione, valutazione, attestazione per gli organismi di formazione;
- Individuazione e Validazione delle competenze nelle fasi specifiche di valutazione e attestazione per i soggetti titolati (CPI).

Può inoltre svolgere attività di valutazione e selezione dei progetti/offerte per la realizzazione di percorsi formativi finanziati/riconosciuti quale componente del Nucleo di valutazione incaricato dall’amministrazione regionale.

L’esperta/o EVAC al fine di svolgere le attività inerenti ai servizi di cui sopra deve essere inserito nell’**Elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze**, di seguito Elenco regionale EVAC.

Come previsto dalla Dgr n. 988/19 e ss.mm.ii. (paragrafo D.2.3.1a Requisiti soggettivi) l’iscrizione nell’**Elenco regionale EVAC** avviene in presenza dei seguenti requisiti:

A) titoli abbinati ad un periodo di esperienza lavorativa:

- titolo di istruzione secondaria superiore + comprovata esperienza nel campo della valutazione dell’apprendimento e/o dell’analisi, ricostruzione e valutazione delle competenze di almeno 6 anni,

oppure

- laurea + comprovata esperienza nel campo della valutazione dell’apprendimento e/o dell’analisi, ricostruzione e valutazione delle competenze di almeno 4 anni,

oppure

- laurea specialistica + comprovata esperienza nel campo della valutazione dell’apprendimento e/o dell’analisi, ricostruzione e valutazione delle competenze di almeno 2 anni.

B) partecipazione ad uno specifico corso di formazione programmato con apposito avviso dal competente settore regionale avente come oggetto le politiche europee e nazionali in tema di apprendimento permanente, gli standard regionali dei servizi di IVC, le metodologie e le tecniche per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, l’analisi, la ricostruzione e la messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite anche ai fini della validazione, della durata di

almeno 150 ore.

La frequenza ed il superamento dell'esame finale del corso riconosciuto a seguito del presente avviso permettono, unitamente ai requisiti soggettivi previsti al successivo art. 4, di presentare la domanda di iscrizione all'"Elenco regionale EVAC".

Art. 2 Modalità di presentazione della domanda di riconoscimento e decadenza

La domanda per il riconoscimento del percorso formativo per **Esperta/o di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)** deve essere presentata ai Settori Regionali territorialmente competenti che definiscono le modalità ed i requisiti necessari per la presentazione delle domande per il riconoscimento di attività formative non finanziate, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. n. 32/02.

La domanda di riconoscimento dovrà essere riferita allo standard professionale di **Esperta/o di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)** ovvero alle seguenti Aree di Attività (ADA):

- Pianificazione del processo di valutazione ai fini della dichiarazione degli apprendimenti, della validazione e della certificazione delle competenze;
- Realizzazione delle prove di valutazione in coerenza ai dispositivi adottati nei servizi regionali per la dichiarazione degli apprendimenti, l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze.

La domanda per il riconoscimento deve essere presentata al Settore regionale territorialmente competente ai sensi dell'articolo 5 della DGR 731/2019 e ss.mm.ii. .

Le procedure di ammissibilità, valutazione e gestione del corso sono quelle previste dagli avvisi territoriali per la presentazione delle domande di riconoscimento dei percorsi formativi in attuazione della DGR n. 731/2019 e ss.mm.ii. .

Il presente avviso è immediatamente esecutivo entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BURT.

Le richieste di riconoscimento possono essere presentate nel Sistema Sifort entro la data del 30 novembre 2026.

Le richieste di edizioni territoriali presenti nel sistema Sifort alla data del 28/02/2027 vengono attivate e concluse secondo la procedura prevista dalla normativa regionale.

Il riconoscimento del percorso formativo EVAC decade d'ufficio dal 28/02/2027.

Il presente avviso potrà subire aggiornamenti e modifiche, quale coerente conseguenza di modifiche e/o integrazioni che dovessero essere approvate dalla Giunta regionale nella disciplina del sistema regionale delle competenze o quale decisione del Settore competente finalizzata ad una migliore attuazione dell'avviso stesso.

Art. 3 Standard di progettazione

Gli standard di riferimento per la progettazione del percorso formativo sono indicati nella scheda tecnica "scheda standard formativo regionale" allegato 1 al presente avviso, in coerenza con quanto previsto dalla dgr 988/2019 e ss.mm.ii. al paragrafo D.2.2 Standard di riferimento.

La progettazione del corso deve far riferimento alle seguenti Aree di Attività (ADA) che costituiscono lo standard professionale di riferimento dell'**Esperta/o di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)**:

- Pianificazione del processo di valutazione ai fini della dichiarazione degli apprendimenti, della validazione e della certificazione delle competenze;
- Realizzazione delle prove di valutazione in coerenza ai dispositivi adottati nei servizi regionali per la dichiarazione degli apprendimenti, l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze.

Art.4 Requisiti e specifiche modalità attuative

I requisiti d'ingresso al corso comprendono quanto previsto dalla Dgr n.988/19 e ss.mm.ii. al paragrafo D.2.3.1.a Requisiti soggettivi, **ovvero titoli abbinati ad un periodo di esperienza lavorativa**:

- titolo di istruzione secondaria superiore + comprovata esperienza nel campo della valutazione dell'apprendimento e/o dell'analisi, ricostruzione e valutazione delle competenze di almeno 6 anni,
oppure
- laurea + comprovata esperienza nel campo della valutazione dell'apprendimento e/o dell'analisi, ricostruzione e valutazione delle competenze di almeno 4 anni,
oppure
- laurea specialistica + comprovata esperienza nel campo della valutazione dell'apprendimento e/o dell'analisi, ricostruzione e valutazione delle competenze di almeno 2 anni.

I soggetti interessati in ingresso al percorso formativo devono inoltre possedere i seguenti requisiti, ai fini dell'iscrizione all'elenco regionale EVAC:

- residenza in Italia. Gli stranieri extracomunitari devono essere in possesso di un permesso di soggiorno in corso di validità. Per la verifica del livello di competenza in ingresso per i cittadini stranieri si rimanda al paragrafo B.1.2.1 della dgr 988/2019 e ss.mm.ii.;
- età non inferiore a 18 anni;
- assenza di condanne penali passate in giudicato per i reati contro la PA di cui al Libro II, Titolo II, Capi I e II del codice penale e per i reati di cui agli articoli 635 ter, 635 quinquies, 640, 640 bis e 646;
- assenza di condanne passate in giudicato per reati che prevedono quale pena accessoria l'interdizione dai pubblici uffici e l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

I partecipanti ai corsi devono possedere i requisiti suddetti alla data di presentazione della domanda di iscrizione al corso presentata all'organismo formativo.

E' fatto divieto all'organismo attuatore dei corsi riconosciuti di procedere all'iscrizione di soggetti che hanno con lo stesso, rapporti di lavoro (dipendente o professionale) o ricoprono nei confronti dello stesso cariche sociali, incarichi di rappresentanza alla data di avvio del corso stesso.

Art.5 Riconoscimento crediti

In fase di accesso al percorso, gli organismi formativi possono riconoscere crediti per un massimo di 16 ore di attività formativa in aula; i crediti sono riconosciuti limitatamente ai contenuti delle UF riferiti alle politiche europee e nazionali in tema di apprendimento permanente.

Le attestazioni in possesso del candidato al fine del riconoscimento crediti, devono essere state rilasciate da ente pubblico titolato ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs 16 gennaio 2013, n. 13 e riconducibili

all'Area di Attività "ADA.18.01.18 ex ADA.23.182.591 - Cura degli aspetti metodologici per la valutazione delle competenze ai fini della validazione e/o certificazione" del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Le attestazioni valide ai fini del riconoscimento dei crediti sono le seguenti:

- un Attestato di qualificazione professionale o un Certificato di competenze a seguito di positivo superamento dell'esame finale per la certificazione delle competenze;
- una Dichiarazione di apprendimenti rilasciata a seguito del positivo superamento delle verifiche di apprendimento intermedie previste al termine di ciascuna Unità Formativa all'interno di un percorso di formazione professionale;
- un attestato di frequenza che formalizzi il possesso di determinate conoscenze, capacità o competenze.

Art. 6 Certificazione degli esiti

Il superamento dell'esame finale del corso permette il rilascio del certificato delle competenze relativo alle due ADA/UC che costituiscono lo standard professionale di "**Esperta/o di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)**" secondo le modalità previste dalla DGR 988\19 ss.mm.ii. .

L'esame finale viene erogato da una Commissione nominata dal Settore regionale territorialmente competente, per la cui composizione si rimanda all'art. 66 decies del DPGR 47/R/2003.

Il superamento dell'esame finale e il possesso del certificato delle competenze di cui sopra, unitamente agli altri requisiti previsti all'art. 4 del presente avviso permettono l'iscrizione all'Elenco regionale **EVAC**.

Ai fini dell'inserimento nell'elenco regionale EVAC, i soggetti dovranno presentare apposita domanda di iscrizione secondo le disposizioni del Settore regionale competente.

Art. 7- Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Dirigente responsabile del Settore "Azioni di sistema per le politiche attive del lavoro e della formazione" della Regione Toscana - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro -

Art. 8 - Informazioni sul presente avviso

Il presente Avviso è reperibile sul BURT e nel sito della Regione Toscana alla pagina

<https://www.regione.toscana.it/esperti-di-valutazione-degli-apprendimenti-e-delle-competenze> dedicata alla formazione professionale e alla pagina di www.regione.toscana.it/bandi/aperti.

Informazioni possono, inoltre, essere richieste al Settore "Azioni di sistema per le politiche attive del lavoro e della formazione".

Allegati:

1. Scheda standard formativo regionale

SCHEDA STANDARD FORMATIVO REGIONALE

STANDARD PROFESSIONALE	Esperta/o di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC)	
FUNZIONE NAZIONALE	Pianificazione e realizzazione delle attività valutative con riferimento agli aspetti procedurali e metodologici	
ATLANTE DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI	ADA.18.01.18 (ex ADA.23.182.591) - Cura degli aspetti metodologici per la valutazione delle competenze ai fini della validazione e/o certificazione	
ADA/UC DELLO STANDARD PROFESSIONALE REGIONALE	<p>-Pianificazione del processo di valutazione ai fini della dichiarazione degli apprendimenti, della validazione e della certificazione delle competenze</p> <p>-Realizzazione delle prove di valutazione in coerenza ai dispositivi adottati nei servizi regionali per la dichiarazione degli apprendimenti, l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze</p>	
REQUISITI INGRESSO OBBLIGATORI (TITOLI ED ESPERIENZA LAVORATIVA)	IN	<p>titolo di istruzione secondaria superiore + comprovata esperienza nel campo della valutazione dell'apprendimento e/o dell'analisi, ricostruzione e valutazione delle competenze di almeno 6 anni,</p> <p>oppure</p> <p>laurea + comprovata esperienza nel campo della valutazione dell'apprendimento e/o dell'analisi, ricostruzione e valutazione delle competenze di almeno 4 anni,</p> <p>oppure</p> <p>laurea specialistica + comprovata esperienza nel campo della valutazione dell'apprendimento e/o dell'analisi, ricostruzione e valutazione delle competenze di almeno 2 anni.</p> <p>Per i cittadini stranieri (comunitari ed extracomunitari) è indispensabile la conoscenza della lingua italiana almeno al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, restando obbligatorio lo svolgimento delle specifiche prove valutative in sede di selezione, ove il candidato già non disponga di attestazione di valore equivalente, come disciplinato al paragrafo B.1.2.1. della DGR 988/2019 e ss.mm.ii.</p>
LIVELLO EQF IN USCITA	IN	Livello 5 EQF
ATTESTAZIONE RILASCIATA	Certificato di competenza	
N. PARTECIPANTI PER EDIZIONE	Massimo 15 persone	
ABILITAZIONE AL RUOLO	AL	Il superamento dell'esame finale con il rilascio di un certificato di competenze consente l'accesso al ruolo di Esperta/o di valutazione degli apprendimenti e delle competenze (EVAC) che richiede l'obbligatorietà dell'iscrizione nell'elenco regionale degli esperti di valutazione degli apprendimenti e delle competenze di cui all'articolo 66 decies, comma 7 del Regolamento 8 agosto 2003, n.47/R e smi.
DURATA TOTALE	150 ore	
durata aula	120 ore	
durata FAD- TRIO	30 ore	

ARTICOLAZIONE UNITA' FORMATIVE	<p>Le Unità Formative del percorso hanno come obiettivi di apprendimento le conoscenze e le capacità delle 2 ADA/UC di riferimento e dovranno articolarsi tenendo conto dei seguenti macro-contenuti formativi minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le politiche europee e nazionali in tema di apprendimento permanente • Il Sistema Regionale delle competenze, finalità, indirizzi ed architettura degli standard • Gli standard professionali: i repertori regionali ed approfondimenti sul RRFP e l'Atlante del Lavoro e delle professioni • I servizi regionali di Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze e i ruoli chiave • Nozioni di base sulle tecniche di progettazione formativa per competenze • Metodologie e tecniche per l'analisi, la ricostruzione e la messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite anche ai fini della validazione • Metodologie e tecniche per la validazione delle competenze • La programmazione e la progettazione esecutiva delle prove per la valutazione delle competenze • Nozioni di base sulla valutazione degli apprendimenti e delle competenze • Metodologie e tecniche per la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze • Le attestazioni in esito ai servizi regionali per l'Individuazione, la Validazione e la Certificazione delle competenze <p>All'interno delle singole Unità Formative dovranno essere obbligatoriamente identificati anche i moduli TRIO di supporto al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti.</p> <p>Il percorso non prevede attività di stage.</p>
ARTICOLAZIONE MODULI FAD TRIO	<p>L'articolazione delle Unità Formative del percorso dovrà tenere conto dei moduli FAD dedicati, sia in termini di obiettivi di apprendimento, di contenuti formativi sia in termini di durata.</p> <p>I moduli FAD e le relative schede corso sono, infatti, progettati come ausilio <i>propedeutico</i> all'approfondimento di alcuni contenuti previsti nelle singole U.F. necessari allo sviluppo delle competenze del ruolo e supporteranno l'acquisizione degli apprendimenti erogati in aula e nei laboratori.</p> <p>La durata dei moduli FAD, attualmente disponibili, di 30 ore complessive, è da intendersi come numero di ore necessarie alla fruizione dei moduli, nonché ad un efficace apprendimento individuale anche attraverso la consultazione della documentazione resa disponibile.</p> <p>I moduli FAD sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -LO 5631 - Le politiche europee per la trasparenza, il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze formali, non formali e informali -LO 5632 - La strategia italiana per l'apprendimento permanente ed il Sistema Regionale delle Competenze -LO 5633 - Gli standard professionali ed il Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) -LO 5634 - I servizi regionali per l'Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze -LO 5636 - La valutazione degli apprendimenti e delle competenze nei servizi regionali -LO 5637 - I ruoli chiave nei servizi di riconoscimento delle competenze -LO 5638 - Gli standard per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi per competenze
METODOLOGIE DIDATTICHE	<p>Lezioni frontali, formazione a distanza e attività laboratoriale.</p> <p>In considerazione della formazione pregressa e del livello EQF in uscita la formazione in aula deve privilegiare la pratica laboratoriale con l'impiego di esercitazioni pratiche e simulazioni per l'applicazione e la verifica di concetti teorici nella pratica quotidiana.</p>

DISPOSITIVI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	<p>Il percorso formativo deve prevedere la somministrazione di prove intermedie a conclusione di ciascuna UF.</p> <p>L'individuazione della tipologia di prove di verifica può essere varia ma dovrà essere idonea ad evidenziare gli apprendimenti specifici di ciascuna UF (a titolo esemplificativo possono essere impiegati strumenti quali questionari, analisi di caso, esercitazioni e simulazioni)</p> <p>Il superamento delle prove intermedie permetterà il rilascio (in caso di richiesta) di una Dichiarazione degli apprendimenti a seguito della conclusione positiva di una o più unità formative.</p> <p>La Dichiarazione di apprendimenti dovrà essere rilasciata obbligatoriamente nei casi di interruzione del percorso prima dello svolgimento dell'esame finale o nel caso che, sostenuto l'esame, non risulti idoneo al rilascio di Certificato di competenza per tutte le conoscenze e capacità delle ADA/UC di riferimento.</p> <p>Il risultato delle prove intermedie avrà un peso complessivo del 30% sull'esame finale.</p> <p>Per ciascun modulo TRIO (ed ogni specifico Learning Object) è obbligatorio il superamento del test finale relativo alla acquisizione delle conoscenze principali contenute nella unità formativa.</p>
DISPOSITIVI PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (ESAME FINALE)	<p>La sessione d'esame è finalizzata ad accertare l'effettivo possesso di tutte le conoscenze e capacità riferite alle due Unità di Competenze previste dalla Aree di Attività di riferimento.</p> <p>L'esame finale prevede lo svolgimento in due giornate per le sessioni di valutazione delle competenze, che sono escluse dal monte ore del percorso.</p> <p>La Commissione di esame sarà nominata dalla Regione Toscana in coerenza a quando disposto nella DGR 988/19 e ss.mm.ii.</p> <p>Le prove finali devono essere progettate con l'obiettivo di verificare il possesso delle singole Unità di Competenza ossia la capacità del candidato di realizzare le performance associate all'Aree di Attività cui le Unità di Competenze oggetto di certificazione.</p> <p>Si attribuisce un peso standard fisso alla valutazione dell'esame con il 70% ed un peso del 30% alla valutazione intermedia.</p> <p>Il punteggio minimo per l'ammissione all'esame viene espresso in centesimi e deve essere almeno di 60/100. Tale punteggio minimo è, in questo percorso dato dalla media delle valutazioni riferite a: valutazione andamento del percorso e valutazione degli apprendimenti a fine UF, esclusa la valutazione dello stage poiché assente nel percorso.</p> <p>L'articolazione del peso delle prove finali (70%) è la seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. prova prestazionale finalizzata alla valutazione dell'UC "Pianificazione del processo di valutazione ai fini della dichiarazione degli apprendimenti, della validazione e della certificazione delle competenze" – (peso di 35%) 2. colloquio individuale di simulazione finalizzato alla valutazione della UC "Realizzazione delle prove di valutazione in coerenza ai dispositivi adottati nei servizi regionali per la dichiarazione degli apprendimenti, l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze" - (peso di 35%) <p>1- La prova assumerà la forma di un project-work con il quale verrà richiesto ai candidati di simulare la progettazione relativa all'articolazione delle prove di valutazione di una sessione di esame finalizzata a rilascio di certificazione di competenze, a partire dalla scheda descrittiva di una UC di una figura professionale, fornita dalla Commissione di valutazione assieme ad un format di progettazione.</p> <p>2. La prova del colloquio individuale assumerà la forma di una riflessione parlata con la quale verrà chiesto ai candidati, a fronte di presentazione di un caso, di presentare i tratti salienti della progettazione di un colloquio tecnico da condursi in fase di validazione delle competenze assieme all'Esperto di Settore Professionale (ESP). Verrà consegnato al candidato un caso studio inerente agli esiti della valutazione delle evidenze sulla quale ipotizzare i successivi step per la progettazione/conduzione di un colloquio tecnico.</p> <p>Il risultato dell'esame finale sarà composto da una valutazione ponderata delle valutazioni effettuate in itinere in aula, in FAD, insieme con le valutazioni emerse dalle prove di esame</p>

	<p>finale.</p> <p>Il superamento dell'esame finale e il possesso del certificato competenze rappresentano requisito per l'iscrizione all'Elenco regionale.</p>
RISORSE UMANE COINVOLTE	<p>Il percorso formativo al fine di garantire la qualità della formazione erogata richiede la presenza di:</p> <p>Docenti, di cui almeno l'80% relativo ad esperti senior in possesso di una specifica e documentata esperienza professionale di almeno 8 anni o di insegnamento nel settore di riferimento e nelle specifiche aree tematiche e/o nei corsi affini.</p>